

□ Interrogazione n. 1372

presentata in data 20 settembre 2013

a iniziativa del Consigliere Marinelli

“Piano regionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2011-2013 approvato con delibera di Giunta regionale n. 1040 del 18 luglio 2011”

a risposta orale urgente

Premesso:

che la Giunta regionale, con delibera n. 1040 del 18 luglio 2011, nel recepire il Piano nazionale di governo delle liste di attesa di cui all'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome del 28 ottobre 2010, ha approvato il “Piano regionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2011-2013” (PRGLA);

che il punto 4. del dispositivo della predetta delibera ha stabilito che l'ASUR, le Aziende ospedaliere e l'INRCA dovevano predisporre, entro 60 giorni, i Programmi Attuativi Aziendali, coerenti con il Piano regionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2011-2013;

Rilevato:

che, con i Programmi Attuativi Aziendali (PAA), devono essere recepiti, tra l'altro, i tempi massimi di attesa individuati dal PRGLA, indicate le modalità di cooperazione interaziendale in Area Vasta e previste le misure da adottare in caso di superamento dei tempi massimi stabiliti, senza oneri aggiuntivi a carico degli assistiti, se non quelli dovuti come eventuale quota per la partecipazione alla spesa (ticket);

che il PRGLA stabilisce che “qualora le strutture individuate dai Programmi Attuativi Aziendali (PAA) non siano in grado di assicurare le prestazioni per le quali c'è l'obbligo di garantire i tempi massimi di attesa, ambulatoriali ed in regime di ricovero indicati dal PRGLA stesso, le prestazioni saranno erogate ricorrendo alla libera professione dei professionisti a favore dell'azienda come previsto dall'art. 55 comma 2 del CCNL della dirigenza medica dell'8 giugno 2000, ponendo a carico del cittadino solo le quote di partecipazione alla spesa, se dovute, ovvero all'acquisto di prestazioni da privati accreditati, anche al di fuori degli accordi contrattuali sottoscritti, ferme restando a carico del cittadino solo le quote di partecipazione alla spesa, se dovute”;

Rilevato altresì che il Piano regionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2011-2013, approvato dalla giunta regionale, prevede anche la pubblicizzazione, attraverso gli Uffici relazioni con il pubblico (URP) dei “tempi di attesa” in esso contenuti e l'obbligo, sempre in capo alle Aziende del Servizio Sanitario regionale, di incontrare periodicamente, ed almeno una volta all'anno, le associazioni di cittadini e di tutela maggiormente rappresentative e regolarmente costituite, per informazione e comunicazione in relazione al governo delle liste di attesa;

Tenuto conto che l'eventuale ritardo nella adozione dei Piani Attuativi Aziendali avrebbe ricadute sui cittadini, che potrebbero vedersi costretti a sostenere l'intero onere di spesa nel ricorrere alle prestazioni in regime di libera professione;

Tutto ciò premesso,

INTERROGA

la Giunta regionale per conoscere:

- a) se e quando sono stati adottati i Programmi Attuativi Aziendali (PAA) da parte dell'ASUR, delle Aziende ospedaliere e dell'INRCA;
- b) se sono stati attivati gli incontri periodici con le associazioni di cittadini e di tutela maggiormente rappresentative e regolarmente costituite, così come previsto dal Piano regionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2011-2013.